



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Ente Parco dei Nebrodi in data 28.09.2007 e approvato con DDG n. 975 del 05.11.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale in data 07/11/2007 ed assunta a prot. con n. 81019 del 12/11/2007.
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Monti Nebrodi” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 39447 del 21.05.2008 ed integrata con nota n. 60113 del 29.07.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Monti Nebrodi” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n.74055 del 30.09.2008.
- VISTE** le note prot. n. 86486 del 18.11.2008 e n. 28081 del 14.04.2009, con le quali il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Monti Nebrodi”, formulate dalla Task Force Rete Ecologica con rapporti istruttori prot. n. 359 del 17.11.2008 e n. 94 del 10.04.2009.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 42727 del 09.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione

dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.

VISTO il rapporto istruttorio di verifica delle integrazioni del beneficiario, di cui alla nota prot. n. 42727 del 09.06.2009, trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 175 del 24.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Monti Nebrodi” che interessa i Siti Natura 2000 denominati ZPS ITA030043 “Monti Nebrodi”, SIC ITA030001 “Stretta di Longi”, SIC ITA030002 “Torrente Fiumetto e Pizzo D’Ucina”, SIC ITA030013 “Rocche di Alcara li Fusi”, SIC ITA030014 “Pizzo Fau, M. Pomiere, Pizzo Bidi e Serra della Testa”, SIC ITA030015 “Valle del F. Caronia, Lago Zilio”, SIC ITA030016 “Pizzo della Battaglia”, SIC ITA030017 “Vallone la Carretta e Urio Quattrocchi”, SIC ITA030018 “Pizzo Michele”, SIC ITA030022 “Lecceta di S. Fratello”, SIC ITA030035 Alta Valle del Fiume Alcantara”, SIC ITA030038 “Serra del Re, Monte Soro e Biviere di Cesarò”, SIC ITA030039 “Monte Pelato”, SIC ITA060005 “Lago di Ancia”, SIC ITA060008 “Contrada Giammaiano”, SIC ITA070007 “Bosco del Flascio”, redatto dal beneficiario finale “Ente Parco dei Nebrodi” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

1. INTRODUZIONE
2. METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE
3. SPECIFICITÀ DEI SITI E TIPOLOGIA DI APPARTENENZA
4. LA NECESSITA’ DEL PIANO DI GESTIONE

FASE 1 – Quadro conoscitivo delle caratteristiche dei siti

A) DESCRIZIONE FISICA DEL TERRITORIO

A.1 - Descrizione dei confini

A.2 – I siti natura 2000 nell’area “Monti Nebrodi”

- A.2.1 La ZPS (ITA030043 - Monti Nebrodi)
- A.2.2 Il SIC ITA030001 - Stretta di Longi
- A.2.3 Il SIC ITA030002 - Torrente Fiumetto e Pizzo D’Ucina
- A.2.4 Il SIC ITA030013 - Rocche di Alcara li Fusi
- A.2.5 Il SIC ITA030014 - Pizzo Fau, M. Pomiere, Pizzo Bidi e Serra della Testa
- A.2.6 Il SIC ITA030015 - Valle del F. Caronia, Lago Zilio
- A.2.7 Il SIC ITA030016 - Pizzo della Battaglia
- A.2.8 Il SIC ITA030017 - Vallone la Carretta e Urio Quattrocchi
- A.2.9 Il SIC ITA030018 - Pizzo Michele
- A.2.10 Il SIC ITA030022 - Lecceta di S. Fratello
- A.2.11 Il SIC ITA030035 - Alta Valle del Fiume Alcantara
- A.2.12 Il SIC ITA030038 - Serra del Re, Monte Soro e Biviere di Cesarò
- A.2.13 Il SIC ITA030039 - Monte Pelato
- A.2.14 Il SIC ITA060005 - Lago di Ancipa
- A.2.15 Il SIC ITA060008 - Contrada Giammaiano
- A.2.16 Il SIC ITA070007 - Bosco del Flascio

A.3 - Inquadramento climatico dell’area vasta e locale

- A.3.1 - Temperature
- A.3.2 - Precipitazioni
- A.3.3 – Bioclina

A.4 - Inquadramento geologico e geomorfologico

- A.4.1 Descrizione geologica e geomorfologica del territorio
 - A.4.1.1. Successioni affioranti nell’area e loro distribuzione
 - A.4.1.1.2 Geositi proposti dal PTC
- A.4.2 Individuazione delle falde idriche sotterranee
 - A.4.2.1 Inquadramento
 - A.4.2.2 Acquiferi dei Nebrodi e Piano di Tutela delle Acque

- A.4.3 Individuazione delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità e per la prevenzione del rischio idrogeologico
 - A.4.3.1 Inquadramento
 - A.4.3.2 La pericolosità geomorfologica nei Nebrodi
 - A.4.4 Individuazione di sistemi di monitoraggio già esistenti nel territorio
 - A5 Idrologia
 - A5.1 Descrizione dei corpi idrici presenti, condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche (Deflusso Minimo Vitale), degli usi attuali della risorsa idrica e di quelli previsti, ivi compresa la vocazione Naturale
 - A.5.1.1 Descrizione dei corpi idrici superficiali
 - A.5.1.2 Caratterizzazione delle acque superficiali e dei laghi in base agli obiettivi di tutela del Piano Regionale
 - A.5.1.3 Stato di qualità dei corpi idrici superficiali
 - A.5.2 Individuazione di Reti di monitoraggio esistenti
 - A.6 Indicazioni per la valutazione degli aspetti geologici ed idrologici in funzione del piano di gestione
- B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEI SITI**
- B.1 - Verifica e aggiornamento dei dati di presenza
 - B.1.1. ITA030043 (Monti Nebrodi)
 - B.1.2. ITA030001 (Stretta di Longi)
 - B.1.3. ITA030002 (Torrente Fiumetto e Pizzo D'Ucina)
 - B.1.4. ITA030013 (Rocca di Alcara li Fusi)
 - B.1.5. ITA030014 (Pizzo Fau, M. Pomiere, Pizzo Bidi e Serra della Testa)
 - B.1.6. ITA030015 (Valle del Fiume Caronia, Lago Zilio)
 - B.1.7. ITA030016 (Pizzo della Battaglia)
 - B.1.8. ITA030017 (Vallone La Carretta, Urio Quattrocchi, M. Madonna della Neve e Lago Zilio)
 - B.1.9. ITA030018 (Pizzo Michele)
 - B.1.10. ITA030022 (Lecceta di S. Fratello)
 - B.1.11. ITA030035 (Alta Valle del Fiume Alcantara)
 - B.1.12. ITA030038 (Serra del Re, Monte Soro e Biviere di Cesarò)
 - B.1.13. ITA030039 (Monte Pelato)
 - B.1.14. ITA060005 (Lago Ancipa)
 - B.1.15. ITA060008 (Contrada Giammaiano)
 - B.1.16. ITA070007 (Bosco del Flascio)
 - B.1.17 Specie della fauna
 - B.2 - Ricerca bibliografica della letteratura rilevante
 - B.2.1 Bibliografia geobotanica e agroforestale
 - B.2.2 Studi floristico-fitocenotici di dettaglio
 - B.2.3 Bibliografia faunistica
 - B.2.4 Studi faunistici di dettaglio
 - B.3 Studi di dettaglio
 - B.3.1 Indagini effettuate e metodologie adottate
 - B.3.2 Inquadramento della vegetazione dal punto di vista fitosociologico
 - B.3.2.1 - Vegetazione igro-idrofita degli invasi e delle pozze artificiali
 - B.3.2.2 - Vegetazione igro-idrofita delle pozze naturali
 - B.3.2.3 - Vegetazione delle boscaglie fluviali
 - B.3.2.4 - Vegetazione glareicola dei greti
 - B.3.2.5 - Vegetazione degli arbusteti di mantello
 - B.3.2.6 - Macchia ad Olivastro e/o Lentisco
 - B.3.2.7 - Macchia ad Euforbia arborescente
 - B.3.2.8 - Macchia a Ginestre
 - B.3.2.9 - Macchia ad Ericacee
 - B.3.2.10 - Gariga a Rosmarino e/o Erica multiflora
 - B.3.2.11 - Pascoli termo-xerofili
 - B.3.2.12 - Prateria ad Ampelodesma
 - B.3.2.13 - Pascoli mesofili
 - B.3.2.14 - Vegetazione delle aree calanchive
 - B.3.2.15 - Faggeta
 - B.3.2.16 - Querceti a Roverella
 - B.3.2.17 - Cerrete
 - B.3.2.18 - Boscaglia di Carpino nero
 - B.3.2.19 - Castagneto
 - B.3.2.20 - Boschi e boscaglie a Tasso

- B.3.2.21 – Boscaglie a prevalenza di Salici dei piccoli torrenti e corsi d'acqua
- B.3.2.22 – Boscaglie a prevalenza di Platano orientale
- B.3.2.23 – Sugherete
- B.3.2.24 – Leccete
- B.3.2.25 – Pinete a Pino da pinoli
- B.3.2.26 – Boscaglia ad Agrifoglio
- B.3.2.27 – Vegetazione dei brecciai
- B.3.2.28 – Vegetazione delle rupi
- B.3.2.29 – Vegetazione degli incolti pascolivi
- B.3.2.30 – Colture erbacee intensive ed orti
- B.3.2.31 – Seminativi e colture erbacee estensive
- B.3.2.32 – Oliveto
- B.3.2.33 – Nocciolo
- B.3.2.34 – Agrumeto
- B.3.2.35 – Frutteto
- B.3.2.36 – Sistemi agricoli complessi
- B.3.2.37 – Vigneto
- B.3.2.38 – Rimboschimenti a conifere
- B.3.2.39 – Rimboschimenti ad eucalipti
- B.3.2.40 – Altre piantagioni di latifoglie
- B.3.2.41 – Cave
- B.3.2.42 – Serre
- B.3.2.43 – Aree edificate
- B.3.3 Scheda di valutazione del grado di invasività delle specie aliene
- B.3.4 Valore floristico degli habitat
- B.3.5 Valore faunistico degli habitat
- B.3.6 Habitat delle specie
- B.3.7 Descrizione delle aree di importanza faunistica
- B.3.8 Definizione delle relazioni del Piano di Gestione con la Rete Ecologica Regionale mediante modellistica ecologica

C) DESCRIZIONE AGRO-FORESTALE DEI SITI

- C1- Gli aspetti forestali
 - C.1.1. Faggete
 - C.1.2. Tassinete
 - C.1.3. Cerrete
 - C.1.4. Sugherete
 - C.1.5. Leccete
 - C.1.6. Querceti a Roverella
 - C.1.7. Formazioni di ripa
 - C.1.8. Rimboschimenti
 - C.1.9. L'agricoltura
 - C.1.10. I pascoli
- C.2 - DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO
- C.3 - Caratterizzazione delle aree agricole e forestali rispetto agli habitat e le specie della Dir.92/43/CEE e della Dir. 79/409/CEE
- C.4 - Incidenza delle aree agricole e forestali all'interno dei siti
- C.5 - Valutazione dell'impatto delle tipologie di gestione agro-forestali su habitat e specie all'interno dei siti
 - C.5.1. L'impatto della gestione delle tipologie agricole
 - C.5.2. L'impatto della gestione delle tipologie forestali
 - C.5.4. Norme sulla condizionabilità

D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI SITI

- D.1 Presenza di aree protette
- D.2 Presenza dei vincoli ambientali
- D.3 Previsioni strumenti urbanistici
- D.4 Inventario dei soggetti amministrativi e gestionali
- D.5 Coerenza con Piani, progetti, politiche settoriali che interessano il territorio nel quale ricadono i Siti
- D.6 Inventario e localizzazione degli strumenti di programmazione territoriale
- D.7 Inventario delle regolamentazioni
- D.8 Soggetti pubblici e privati operanti in campo ambientale
- D.9 Valutazione della popolazione presente nel sito
 - D.9.1 Numero di persone impiegate e flussi economici per settore

- D.9.2 Variazioni demografiche
 - D.9.3 Tasso di attività della popolazione in età lavorativa
 - D.9.4 Tasso di disoccupazione
 - D.9.5 Tasso di scolarità
 - D.9.6 Arrivi e presenze turistiche per abitante e per Km2 del Sito Natura 2000
 - D.10 Presenza di attività socio-economiche nel Sito Natura 2000
 - D.11 Descrizione degli assetti insediativi ed infrastrutturali del Sito
 - E) **DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEL SITO NATURA 2000**
 - E.1 Strumenti normativi e di pianificazione vigenti sul territorio
 - E.1.1 Coerenza con gli obiettivi del D.Lgs. 42/04. Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137
 - E.2 Individuazione delle aree archeologiche
 - E.3 Individuazione dei beni architettonici e archeologici sottoposti a tutela nonché di eventuali aree di rispetto.
 - F) **DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO**
 - F.1 Caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento agli aspetti storico testimoniali e culturali ed alla percezione visiva per gli aspetti naturali ed antropici
 - F.2 Definizione degli elementi del paesaggio antropico e naturale significativi e loro stato di conservazione
 - F.2.1 Le fasce di vegetazione
 - F.2.2 Definizione degli elementi del paesaggio: le serie di vegetazione
 - F.2.2.1 La serie della macchia a *Rosmarinus officinalis* ed *Erica multiflora*
 - F.2.2.2 La serie della macchia ad *Olea europaea* var. *sylvestris* ed *Euphorbia dendroides*
 - F.2.2.3 La serie della macchia a *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*
 - F.2.2.4 La serie della macchia ad *Erica arborea* e *Myrtus communis*
 - F.2.2.5 Le serie del bosco a *Quercus suber*
 - F.2.2.6 Le serie dei boschi a *Quercus ilex*
 - F.2.2.7 Le serie dei boschi a Roverella
 - F.2.2.8 La serie del bosco a *Quercus gussonei*
 - F.2.2.9 Il bosco a *Quercus cerris*
 - F.2.2.10 La serie del bosco a *Fagus sylvatica*
 - F.2.2.11 La serie del bosco a *Taxus baccata*
 - F.2.2.12 Complesso di vegetazione dei corsi d'acqua
 - F.2.2.13 Complesso di vegetazione rupestre
 - F.2.2.14 Complesso di vegetazione degli specchi lacustri
 - F.2.3 Definizione degli elementi del paesaggio: il paesaggio
 - F.3 Variazioni del paesaggio
 - F.4 Coerenza con le Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale
 - F.5 Coerenza con gli obiettivi del D. Lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n.137
- FASE 2 – Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie**
- A) **DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE**
- A.1 - Schede descrittive per ciascuna specie e habitat di interesse comunitario, delle esigenze ecologiche e dei fattori abiotici e biotici necessari per garantirne uno stato di conservazione soddisfacente
 - A.1.1 Gli habitat riportati in Allegato I
 - B.1.1 Indicatori per gli habitat e gli aspetti floristico-vegetazionali
- C) **VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI**
- C.1 - Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono sui Siti Natura 2000, suddivisi per specie ed habitat della Dir. 92/43/CEE
 - C.1.1 INCENDI
 - C.1.2 PASCOLO
 - C.1.3 ATTIVITÀ VENATORIA E BRACCONAGGIO
 - C.1.4 TURISMO
 - C.1.5 EROSIONE PEDOLOGICA
 - C.1.6 AGRICOLTURA
 - C.1.7 CAVE E PRELIEVI DI MATERIALE LITICO
 - C.1.8 INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE CON SPECIE ALLOCTONE
 - C.1.9 DISTURBO ANTROPICO
 - C.1.10 INFRASTRUTTURE
 - C.1.11 CAPTAZIONI IDRICHE, EMUNGIMENTI E CANALIZZAZIONI
 - C.1.12 INQUINAMENTO IDRICO

- C.1.13 DANNEGGIAMENTI E DISTURBI NEGLI AMBIENTI UMIDI NATURALI (STAGNI E LAGHI)
- C.1.14 SCARSA CONSAPEVOLEZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI DEI VALORI AMBIENTALI DELL'AREA
- C.1.15 MANCANZA O INSUFFICIENZA DI INFORMAZIONI SCIENTIFICHE
- C.1.16 IMPATTI NELLE AREE ESTERNE AI SIC/ZPS
- C.2 - Analisi delle pressioni antropiche e naturali individuate dai formulari standard Natura 2000
- D) PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**
 - D.1 Monitoraggio della sostenibilità ecologica
 - D.1.1 Monitoraggio degli habitat
 - D.1.2 Monitoraggio della fauna
 - D.2 Monitoraggio della sostenibilità socio-economica
- E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PDG**
 - E.1 Individuazione di obiettivi gestionali generali ai sensi delle Dir. 92/43/Cee e 79/409/Cee
 - E.2 Individuazione di obiettivi di dettaglio in coerenza con le esigenze ecologiche del Sito Natura 2000
 - E.2.1 Tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ecologico
 - E.2.2 Tutela delle specie rare e minacciate e della biodiversità
 - E.2.3 Sviluppo economico sostenibile
 - E.2.4 Rafforzamento della capacità di gestione del SIC
 - E.3 Individuazione di obiettivi conflittuali
 - E.4 Individuazione delle priorità d'intervento
- FASE 3 – Identificazione delle Strategie di Gestione*
- A) STRATEGIE GESTIONALI**
 - A.1 – Strategie di conservazione degli habitat
 - A.1.1 Tutela e ripristino del grado di naturalità
 - A.1.2 Protezione dei suoli
 - A.1.3 Ripristino di alcuni aspetti forestali e nuove proposte di aree di tutela
 - A.1.4 Mantenere e/o migliorare il pascolo
 - A.1.5 Conservazione delle risorse idriche
 - A.2 Strategie per la tutela delle specie rare e minacciate e della biodiversità
 - A.2.1 Flora e vegetazione
 - A.2.2 Fauna
 - A.3 Strategia per lo sviluppo economico sostenibile
 - A.3.1 Agricoltura
 - A.3.2 Allevamento zootecnico
 - A.3.3 Turismo
 - A.3.4 Beni culturali, architettonici e archeologici
 - A.3.5 Viabilità
- B) PIANO DI COMUNICAZIONE**
 - B.1 L'analisi dello scenario
 - B.1.1 Il territorio dei Nebrodi
 - B.2 Individuazione dei pubblici di riferimento
 - B.3 Individuazione degli obiettivi della comunicazione
 - B.4 Individuazione delle azioni e degli strumenti della comunicazione
 - B.4.1 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPERE
 - B.4.2 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPERE
 - B.4.3 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPER FARE
 - B.4.5 Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi legati al SAPER ESSERE
 - B.5 Strategia mezzi
 - B.6 Risorse umane coinvolte
- C) INTERVENTI DI GESTIONE**
 - C.1 Azioni di tutela e di conservazione
 - C.1.1 Interventi attivi
 - C.1.2 Interventi di regolamentazione
 - C.1.3 Incentivazioni
 - C.1.4 Programma di monitoraggio e ricerca
 - C.1.5 Programmi didattici
 - C.2 Schede delle azioni programmate
 - C.3 Recepimento dei criteri minimi per la ZPS (D.M. 17/10/07)
- D) PIANO DI AZIONE E CRONOPROGRAMMA**
- E) PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI PIANI E PROGETTI MEDIANTE VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ALLEGATI

Allegato 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE

Allegato 2: SCHEDE INTERVENTI NEBRODI (Fase 2-3)

Allegato 3: CRONOPROGRAMMA AZIONI DI COMUNICAZIONE (Fase 2-3)

Allegato 4: BUDGET AZIONI DI COMUNICAZIONE (Fase 2-3)

ALLEGATI TECNICI CARTOGRAFIE

A1 Carta dell'Inquadramento Territoriale

B1 Carta degli Habitat

B2 Carta Floristica

B3 Carta della Vegetazione

B4 Carta delle Aree di Importanza Faunistica

B4.1 Carta della Distribuzione Faunistica

B5 Carta dei Corridoi Ecologici

B6 Habitat delle specie

B7 Valore floristico delle specie

B8 Valore faunistico delle specie

C1 Carta dell' Uso del Suolo

C2 Carta di sovrapposizione tra la carta dell' Uso Suolo e la carta degli Habitat

C3 Carta di sovrapposizione tra la carta dell'Uso del Suolo e la carta degli Habitat e Specie

D1 Carta dei Vincoli

D2 Carta delle Presenze di Insediamenti e Infrastrutture

E1 Carta dei Beni Archeologici e Architettonici

F2 Carta delle Aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie

F3 Carta delle azioni e strategie gestionali

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota prot. n. 175 del 24.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior

dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Monti Nebrodi".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Monti Nebrodi" da integrare, a cura del beneficiario Ente Parco dei Nebrodi, secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 175 del 24.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. occorre elaborare il paragrafo C.1.2, di cui all'allegato II al Protocollo d'intesa, che riporti l'individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati nel territorio del PdG;
2. occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA.1_TRN Misure di integrazione del piano antincendio	IA.2_TRN Interventi per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione delle formazioni naturali di gariga, macchia e boscaglia
IA.8_TRN Chiusura dei punti di penetrazione non controllata	IA.3_TRN Interventi per il mantenimento delle praterie xerofile secondarie (6220* e 5332)
IA.19_TRN Acquisto e messa in funzione di un sistema automatico di monitoraggio degli incendi boschivi	IA.4_TRN Interventi per la difesa attiva degli habitat di interesse comunitario
IA.28_TSR Interventi di tutela dei popolamenti di <i>Petagnaea gussonei</i>	IA.5_TRN Interventi di ripristino forestale e rinaturalizzazione
RE.37_RPC Regolamentazione delle pratiche colturali	IA.6_TRN Interventi di gestione forestale, con particolare riferimento alle aree percorse dal fuoco
RE.38_RFT Regolamentazione della fruizione turistica	IA.7_TRN Interventi di pulizia, rimozione rifiuti e bonifica delle discariche abusive
RE.39_RPA Regolamentazione del pascolo	IA.9_TRN Ripristino cave dismesse

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
RE.40_RCG Regolamentazione dell'uso di carnai per l'alimentazione del Grifone	IA.10_TRN Recupero di una ex cava e realizzazione di un giardino botanico
RE.41_RAV Regolamentazione dell'attività venatoria	IA.11_TRN Ripristino della zona umida di Piano Menta
RE.42_REV Regolamentazione della modalità di esecuzione della viabilità rurale	IA.12_TRN Ripristino ambientale del tratto del Torrente Martello interessato dalle opere del sistema acquedottistico Ancipa
MR.43_HIC Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario	IA.13_TRN Ripristino ambientale del Cantiere Ancipa e delle aree interessate dal sistema acquedottistico Ancipa
MR.44_VIC Monitoraggio delle specie vegetali di maggiore interesse conservazionistico	IA.14_TRN Opere per garantire il deflusso vitale ai Torrenti Cutò e Cicogna
MR.45_SOI Monitoraggio delle specie ornitiche di maggiore interesse conservazionistico	IA.15_TRN Opere per garantire il deflusso vitale ai Torrenti Finocchio e S. Elia
MR.46_BAU Monitoraggio biologico e ambientale delle aree umide	IA.16_TRN Riqualificazione ambientale della zona Acquasanta (Tortorici)
MR.47_SCP Studio per la capacità di carico del pascolo nei SIC e/o nella ZPS	IA.17_TRN Limitazione dei fenomeni erosivi innescati da piste forestali e dal pascolo
MR.48_BRC Studio della biodiversità floristica, gli habitat e le fitocenosi delle Rocche del Crasto	IA.18_TRN Recupero di aree soggette a dissesto idrogeologico
MR.49_IHI Approfondimento di indagine su habitat e specie igroidrofile finalizzata ad interventi di tutela e salvaguardia	IA.20_TRN Recupero paesaggistico ed ambientale dell'area interessata dall'invaso denominato "Trearie"
MR.50_GOU Studio e monitoraggio della Grafiosi dell'Olmo sulle popolazioni di <i>Ulmus glabra</i> dei Monti Nebrodi	IA.21_TSR Realizzazione di pozze per anfibi e rettili
MR.51_VIC Monitoraggio della chiroterofauna	IA.22_TSR Manutenzione degli abbeveratoi esistenti e creazione di nuovi punti di abbeverata per il bestiame e la fauna selvatica
MR.52_PGS Monitoraggio e conservazione delle popolazioni di Gatto Selvatico	IA.23_TSR Inserimento di siepi e colture a perdere
MR.53_SDL Studio per l'estensione del perimetro del SIC ITA030001 (Stretta di Longi)	IA.24_TSR Conservazione ex-situ del germoplasma di specie botaniche di maggiore interesse
MR.54_PSM Studio per l'estensione del perimetro del SIC ITA030018 (Pizzo S. Michele)	IA.25_TSR Realizzazione di vivai di specie vegetali autoctone per il ripristino, il recupero e la riqualificazione ambientale di habitat prioritari
MR.55_PCG Studio naturalistico-ambientale finalizzato alla delimitazione di un nuovo pSIC (M. Pudarà, M. Cuculone e M. Gianni) in territorio di Ucria e Raccua	IA.26_TSR Manutenzione e/o realizzazione di sottopassaggi stradali per la fauna minore
MR.57_CBT Catalogo della biodiversità del territorio	IA.27_TSR Realizzazione e/o potenziamento di torrette di avvistamento incendi e bracconaggio
MR.58_MSI Monitoraggio delle specie ittiche nelle acque interne	IA.29_SES Realizzazione di itinerari escursionistici e di infrastrutture per la fruizione naturalistica, comprese aree accessibili ai diversamente abili e percorsi di trekking a cavallo
MR.59_CST Monitoraggio del territorio mediante controllo satellitare	IA.30_ASE Ampliamento segnaletica escursionistica
MR.60_ERP Monitoraggio dell'erpetoфаuna	IA.31_RPC Realizzazione di pannelli e cartellonistica
MR.61_FAI Monitoraggio della fauna invertebrata	IA.32_SES Recupero case rurali e ristrutturazione di vecchi ovili.
MR.62_PLA Monitoraggio e conservazione delle popolazioni di lepre appenninica	IA.33_SES Interventi di salvaguardia e valorizzazione delle razze autoctone insistenti nel territorio oggetto del piano.
PD.64_FSG Formazione del personale del Soggetto Gestore	IA.34_RCG Implementazione di centri di educazione ambientale e punti di accoglienza
IN.67_RRH Incentivazioni volte al recupero ed al	IA.35_RCG Acquisizione di aree di spiccato interesse

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
ripristino dell'habitat 9260 (Castagneti)	ambientale e di immobili per fini di tutela e salvaguardia
IN.68_PGS Pagamenti agroambientali per gestione sostenibile	IA.36_RCG Sistema informativo geografico per la gestione dell'assetto territoriale e delle politiche di controllo e fruizione naturalistica del territorio dei siti oggetto del piano
	IN.69_PAT Promozione di attività turistico-ricreative compatibili
	IN.70_SES Certificazione e creazione di un marchio delle produzioni agricole e zootecniche locali
	IN.71_SES Realizzazione di uno sportello per l'agricoltura e la forestazione sostenibile per il sostegno agli agricoltori nelle fasi di produzione, riconversione agro ambientale e la gestione di finanziamenti comunitari.
	IA.56_RUQ Riqualficazione ambientale dell'Urio Quattrocchi
	PD.63_RMI Realizzazione di materiale informativo
	PD.65_CCO Campagna di comunicazione
	PD.66_RSW Realizzazione di un sito Web

- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Monti Nebrodi" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale

Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO